# *Il Premio Biblioteche di Roma*

## A decidere i vincitori sono i lettori

Presso il Teatro Quirino di Roma, il 18 maggio per la sezione ragazzi ed il 27 maggio per le sezioni narrativa, saggistica e graphic novel, si sono svolte le cerimonie di premiazione dei vincitori dell'edizione 2016 del Premio Biblioteche di Roma, che costituisce una novità assoluta nel quadro delle attività culturali della città, ma anche un evento per molti aspetti unico nel panorama culturale italiano. Innanzitutto ha il merito di sottolineare il ruolo insostituibile che le biblioteche di una grande capitale europea possono assumere per la diffusione del libro e il riconoscimento di un'editoria di qualità. In secondo luogo perché è espressione diretta dei lettori, riuniti in Circoli di lettura. Un premio capace, quindi, di rappresentare le linee di tendenza e di gusto di un pubblico ampio e diversificato, accomunato da una forte motivazione alla lettura. Infine si presta, per sua struttura, a fornire un orientamento significativo alle stesse case editrici, capovolgendo in un certo senso la logica di mercato, attualmente dominante.

I lettori appassionati si riuniscono presso le sedi delle biblioteche, delle scuole, delle università o nelle sezioni speciali del penitenziario di Rebibbia, leggono i libri proposti dal Comitato scientifico del premio, hanno modo di confrontare il loro giudizio, selezionano i finalisti, incontrano gli autori e, alla fine di questo lungo percorso, votano i libri preferiti.

Una comunità che in questi anni si è continuamente consolidata ed arricchita intorno alla passione per la lettura: 23 circoli in altrettante biblioteche cittadine, due sezioni speciali nel penitenziario di Rebibbia, 14 scuole superiori nei biblioppoint e due Università, Tor Vergata e Roma tre. Poi i Circoli dei più piccoli della sezione Ragazzi: 36 nella fascia 8-10 anni e 20 per la fascia 11-13 anni. Una giuria popolare in cui sono rappresentate tutte le fasce d'età ed i luoghi della città, che intorno al libro ed alla condivisione per la parola scritta intrecciano relazioni sociali, organizzano incontri e appuntamenti, diventano promotori attivi all'interno delle biblioteche.

Una esperienza bella e sorprendente che in questi anni abbiamo visto affermarsi ed aderire collaborativamente alle nostre proposte culturali, maturando in noi anche l'impegno per un ulteriore sviluppo con la formazione dei Gruppi di lettura sui luoghi di lavoro, nei condomini, ecc... perché dall'esempio di questa comunità possano nascere buone pratiche che favoriscano il contagio anche tra chi alla lettura si avvicina con difficoltà e ancora non conosce questo piacere...

ANNA ANDREOZZI
Coordinamento attività culturali
Biblioteche di Roma
a.andreozzi@bibliotechediroma.it

DOI: 10.3302/0392-8586-201605-057-1